



COMUNE DI MIRTO

PROVINCIA DI MESSINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 27 Del Registro – Anno 2012

OGGETTO:	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ADOZIONE DI SPAZI COMUNALI
----------	---

L'anno duemiladodici, addì diotto del mese di luglio, alle ore 1800 e segg., nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di determinazione del Presidente del Consiglio previa regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria di **prima/seconda convocazione**.

Dall'appello risultano presenti i consiglieri:

NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
SGRO SALVATORE	X	
ALLO' MARIA	X	
SUTERA CALOGERO	X	
CASTROVINCI CERCATORE MARCO	X	
BABAGIOVANNI CIRNERA FABIO	X	
RAFFITI GIULIA	X	
FABIO SANDRO	X	
CAPRINO PAGLIAZZO WALTER	X	
RAFFITI ANDREA	X	
SCARCINA SEBASTIANO	X	
PERCACCILO NICOLO'	X	
NICI CARMELO	X	
CONSIGLIERI ASSEGNATI IN CARICA	N° 12 N° 12	PRESENTI N. <u>12</u> ASSENTI N. <u>0</u>

Assume la presidenza dell'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Sgro Salvatore, il quale constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Assiste e partecipa il Segretario del Comune, Dr.ssa Daniela M. Amato, il quale provvede alla redazione del presente verbale. La seduta è pubblica.

Per l'Amministrazione e/sono presenti:

* Ai sensi dell'art. 184 dell'OO.EE.LL. vigente in Sicilia ed approvato con L.R. 15/03/63 n. 16, il Presidente designa tre scrutatori nelle persone dei consiglieri:

- Raffiti Giulio
- Caprino Walter
- Scarcina Sebastiano

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PREMESSO:

- che nel territorio comunale di Mirto sono presenti ville, parchi e giardini pubblici;
- che in atto non esiste alcun regolamento che disciplini l'uso e la fruizione di tali aree da parte della cittadinanza;
- che pertanto l'U.T.C. ha proceduto ad elaborare una proposta di regolamento comunale per la disciplina de quo;

VISTI:

- la proposta di Regolamento elaborato dal responsabile dell'U.T.C. ing. Giuseppe Nastasi e trasmessa per la relativa approvazione;

RITENUTO NECESSARIO:

- dover provvedere in merito al fine di dotare il Comune di una disciplina compiuta ed applicabile in via generale a tutte le fattispecie di metodi e richieste di usufruzione di tali beni da parte dei cittadini;

Visti:

- il D.lgs. 267/2000;
- la L.R. 48/91;
- La L.R. 10/91;
- lo Statuto Comunale;
- la legge 30/2000;

Visti i pareri sotto riportato

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA L.R. 30/2000	
In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE Mirto, _____	Il Responsabile dell'Area Tecnica Ing. Giuseppe Nastasi
In ordine alla regolarità contabile si esprime parere _____ Mirto, _____	Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria Dr.ssa Raffiti Marisa
Imputazione intervento _____, cap. _____ bilancio - comp/ Res. Somma stanziata € _____ somma disponibile € _____	
Mirto, _____	Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria Dr.ssa Raffiti Marisa

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE:

1. DI APPROVARE, PER LE MOTIVAZIONI ESPRESSE CHE QUI SI INTENDONO RIPORTATE, IL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'USO E LA FRUIZIONE DI VILLE, PARCHI E GIARDINI PUBBLICI COMUNALI CHE CONSTA DI N. 22 ARTICOLI.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
ING. GIUSEPPE NASTASI



IL PROPONENTE
IL SINDACO
LADARI GIUSEPPE

Dr. Carlo Sgrò



Dottore Commercialista



Revisore Contabile

Studio Via Nicolosi, n. 3, 98070 Torrenova (ME) E-mail: studiocarlogro@libero.it – tel./fax 0941783054



COMUNE DI MIRTO

(Provincia di Messina)



PARERE DEL REVISORE DEI CONTI N. 3/2012

Oggetto: Regolamento Comunale sulle attività di Volontariato; Regolamento per l'Assistenza Economica; Regolamento Gruppo comunale Volontari Protezione Civile; Regolamento per l'assegnazione di Spazi Comunali.

Il sottoscritto Revisore dei Conti nominato con deliberazione di C.C. n. 30 del 28/06/2010, al fine di rendere concreta la collaborazione con l'Amministrazione Comunale, nella sua funzione di controllo e di indirizzo, così come previsto dall'art. 1 comma primo L.R. n. 48/1991;

-Visto il D. Lgs. 267/2000;

- Visto il Regolamento di Contabilità;

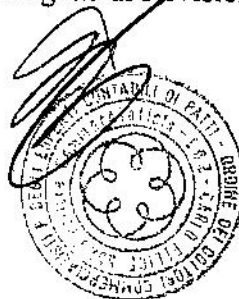
-Visti i pareri favorevolmente resi per la regolarità tecnica e contabile;

-Esaminate le proposte di deliberazioni di cui all'oggetto esprime parere favorevole.

Mirto, li

18 GIU 2012

L'Organo di Revisione





COMUNE DI MIRTO
PROVINCIA DI MESSINA

REGOLAMENTO PER
L'ADOZIONE DI SPAZI COMUNALI

ADOTTATO

CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. _____ DEL _____

Il Segretario Comunale
D.ssa Daniela Maria Amato

INDICE

TITOLO I.....	3
AMBITO DI APPLICAZIONE.....	3
ART. 1 – Finalità e funzione delle ville dei parchi e dei giardini pubblici.....	3
ART. 2 – Uso e fruizione degli spazi verdi.....	3
ART. 3 – Gestione Strutturale delle ville dei parchi e dei giardini pubblici.....	3
ART. 4 – Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria.....	3
ART. 5 – Manutenzione di terreni incolti in ambito urbanizzato.....	4
TITOLO II	5
FRUIZIONE DELLE VILLE DEI PARCHI E DEI GIARDINI.....	5
ART. 7 – Accesso.....	5
ART. 8 – Divieti comportamentali ed utilizzo in proprio degli spazi verdi.....	5
ART. 9 – Accesso di veicoli a motore negli spazi verdi.....	7
ART. 10 – Svolgimento di manifestazioni ed attività.....	7
ART. 11 – Biciclette e velocipedi.....	8
ART. 12 – Giochi ed attività sportive.....	8
TITOLO III.....	10
CONVOLGIMENTO DEL CITTADINO, SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL VERDE AFFIDAMENTO E SPONSORIZZAZIONE.....	10
ART. 13 – Il cittadino e le associazioni.....	10
ART. 14 – Sensibilizzazione e promozione della cultura del verde.....	10
ART. 15 – Adozione e sponsorizzazione delle aree verdi.....	10
ART. 16 – Aree verdi in concessione.....	11
TITOLO IV	12
NORME SULLA VIGILANZA, ENTRATA IN VIGORE.....	12
ART. 17 – Vigilanza.....	12
ART. 18 – Entrata in vigore.....	12
ART. 19 – Incompatibilità ed abrogazione di norme.....	12
TITOLO VI	13
SANZIONI.....	13
ART. 19 – Sanzioni.....	13
ART. 20 – Impiego risorse economiche derivanti dalle sanzioni.....	13
ART. 21 – Indennizzi per danni arrecati al patrimonio arboreo e arbustivo pubblico e privato	13
ART. 22 – DANNI REVERSIBILI.....	14

TITOLO I

AMBITO DI APPLICAZIONE

ART. 1 – Finalità e funzione delle ville dei parchi e dei giardini pubblici

1. La finalità è quella di offrire al cittadino un luogo dove trattenersi e passeggiare piacevolmente a contatto con la natura. Pertanto le ville, i parchi ed i giardini devono essere protetti e conservati nell'interesse delle future generazioni.
2. La funzione delle ville, dei parchi e dei giardini, sono quelle di aggregazione sociale e di riqualificazione dell'ambiente urbano.
3. Dovranno essere gestiti con efficienza in accordo con i principi del pubblico servizio.
4. Per quanto detto le ville, i parchi ed i giardini vanno intesi come beni inestimabili ed il loro uso da parte dei cittadini deve essere gratuito, fatte salve le aree destinate a spettacoli organizzati dall'Amministrazione e/o privati che ne abbiano fatto richiesta e per i quali sarà eventualmente previsto un biglietto di ingresso.

ART. 2 – Uso e fruizione degli spazi verdi

1. Il Regolamento disciplina, nel territorio comunale di Mirto, l'uso e la fruizione degli spazi verdi di seguito elencati:
 - a) giardini pubblici, ville, villette, aree verdi attrezzate;
 - b) verde stradale, alberate stradali, aiuole, verde spartitraffico;
 - c) spazi verdi comunali e superfici accessorie esterne di pertinenza di edifici pubblici, verde scolastico, verde annesso a edifici di pertinenza pubblica, aree pubbliche non utilizzate o recuperabili come aree a verde;
 - d) spazi di proprietà pubblica;
 - e) giardini privati aperti all'uso pubblico in base a convenzioni a tal fine stipulate con la proprietà se ciò sia previsto dalla convenzione.
2. E' demandata alla struttura organizzativa competente il censimento, l'individuazione e la classificazione degli spazi verdi esistenti sul territorio.

ART. 3 – Gestione Strutturale delle ville dei parchi e dei giardini pubblici

1. All'area tecnica è affidata la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere civili all'interno delle ville dei parchi e dei giardini pubblici (edifici, manufatti, scaloni, viali, pavimentazioni, chiusine, pozzetti, muri, recinzioni e cancelli, balaustre, terrazzamenti, rilevati e quant'altro costituente le ville, i parchi ed i giardini in termini strutturali), nonché la periodica pulizia e l'espurgo dei fognoli, delle fontane, e la manutenzione della rete di innaffiamento e degli impianti di illuminazione che potrà avvalersi dei servizi dipendenti da altri settori. Il servizio verde pubblico – parchi urbani provvederà ad assicurare i predetti interventi in proprio (ove possibile) oppure mediante apposito appalto.

ART. 4 – Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria

1. Compito istituzionale dell'Amministrazione Comunale e dei suoi uffici competenti in merito alla gestione delle aree verdi ad uso pubblico è il mantenimento del patrimonio arboreo ed arbustivo, delle aiuole, delle aree a prato e di ogni spazio verde cittadino nelle migliori condizioni, garantendone la pulizia e la sicurezza, in particolare nelle aree a più elevata fruizione.
2. Analogo obbligo vige a carico dei concessionari a qualunque titolo di aree verdi di proprietà pubblica che sono responsabili dei beni in uso.
3. Le manutenzioni riguardano la conservazione in uno stato ottimale delle piante, della vegetazione arbustiva ed erbacea e degli spazi verdi in genere, nonché la conservazione della loro valenza ornamentale, secondo i criteri contenuti nel presente Regolamento e nel rispetto dei vincoli imposti da esigenze storiche, progettuali, legislative.
4. Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul verde pubblico, così come le potature e gli abbattimenti o le nuove piantagioni e semine, effettuati sul territorio gestito dall'Amministrazione

Comunale, sono eseguiti nel rispetto dei principi fissati dal presente Regolamento, dalle vigenti norme sulla sicurezza, dalla normativa ambientale.

5.L'Amministrazione Comunale effettua la manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree in custodia con personale proprio o mediante affidamento dei servizi/lavori attraverso appalti pubblici.

6.L'Amministrazione Comunale può affidare ad Associazioni a Cooperative a vario titolo o ad imprenditori in genere, la manutenzione ordinaria, la sorveglianza e la pulizia di specifiche aree, al fine di ottenere il coinvolgimento della cittadinanza nella gestione e nel corretto uso delle aree verdi pubbliche.

7.In tutti i casi gli interventi devono essere eseguiti a regola d'arte nel rispetto delle convenzioni stipulate e sono sottoposte al controllo e coordinamento del Dirigente comunale competente in materia.

8.Nel caso di manomissioni non autorizzate sul verde verticale o orizzontale in affidamento o in convenzione o in concessione a privati o a terzi da parte dell'Amministrazione Comunale, oppure nel caso di mancati adempimenti di obblighi di manutenzione, come da convenzione o concessione in corso, il Dirigente competente in materia potrà revocare la convenzione o la concessione in corso e, contestualmente, redigerà i verbali e i documenti opportuni per il calcolo del valore ornamentale da utilizzarsi come base per gli interventi di compensazione che dovranno essere realizzati dal soggetto non ottemperante le prescrizioni della convenzione o concessione.

9.Nel corso di qualunque servizio, intervento od opera pubblica che interessi aree verdi ed alberate, il Direttore dei Lavori, per conto dell'Amministrazione, garantisce in merito alla corretta esecuzione degli interventi e, nel caso di mancata osservanza del presente Regolamento, provvede ad inviare la segnalazione al Dirigente competente in materia che, effettuati gli opportuni controlli, stabilirà le eventuali operazioni di ripristino da effettuare, la sanzione amministrativa e l'eventuale valore ornamentale e/o del danno biologico da addebitare all'impresa.

ART. 5 – Manutenzione di terreni incolti in ambito urbanizzato

1.Si definisce terreno incolto in ambito urbanizzato quell'area, di qualsiasi dimensione e giacitura, che non sia soggetta a coltivazioni od altre attività agricole ricorrenti, a sistemazioni agrarie di qualsiasi genere, per le quali la vegetazione spontanea non sia soggetta a manutenzioni programmate e controlli. Rientrano inoltre nella definizione di terreno incolto:

- le aree limitrofe ad insediamenti residenziali e non, anche lungo un solo lato degli stessi;
- le aree comprese tra zone residenziali e non prospicienti, a margine di viabilità in uso;
- le aree ubicate in zone urbanizzate;
- le aree ubicate comunque in quei contesti urbani ove è ricorrente la frequentazione e interazione dei cittadini.

2.I proprietari, tutori o fruitori a qualsiasi titolo di terreni incolti di cui sopra o maggesi, rientranti in ambiti con qualsiasi destinazione urbanistica, sui quali anche altri soggetti privati abbiano qualsiasi titolo d'uso, che siano ubicati in ambito urbanizzato, sono tenuti ad assoggettare tali terreni, anche se recintati, agli standard qualitativi del verde pubblico ed alle relative prescrizioni che ne regolano la manutenzione, in particolare riferimento al controllo delle essenze vegetali ed alla pulizia delle aree.

3.In particolare, i proprietari, tutori o fruitori a qualsiasi titolo dei terreni come sopra descritti, devono provvedere ad impedire lo sviluppo di erbe che non superino mai l'altezza di cm. 30, in qualsiasi periodo dell'anno. Dovrà essere inoltre operato un accurato controllo su arbusti ed alberi infestanti, con sviluppo spontaneo, attraverso la loro eradicazione e/o potatura. Quanto sopra al fine di garantire il pubblico decoro e l'igiene urbana, evitare il proliferare di animali sgraditi e scongiurare il pericolo di incendi.

TITOLO II

FRUIZIONE DELLE VILLE DEI PARCHI E DEI GIARDINI

ART. 6 – Norme di carattere generale

1. Le norme del presente Titolo perseguono il fine di promuovere la funzione sociale, ricreativa e didattica che il verde assolve nell'ambito cittadino, garantendo a tutti gli utenti il godimento senza turbative degli spazi verdi e salvaguardando, nel contempo, l'ambiente dai danni economici ed ambientali che potrebbero derivare da un cattivo uso dello stesso.

2. Esse si applicano a tutte le aree a parco, giardino o verde pubblico di proprietà Comunale, così come alle aree a verde pubblico in concessione a privati. Tali norme valgono altresì sulle aree verdi private aperte al pubblico sottoposte a convenzioni che possono nello specifico regolare le modalità di fruizione da parte dei cittadini.

3. L'Amministrazione Comunale si riserva, se necessario, di predisporre regolamenti specifici per l'utilizzo di singoli parchi e giardini, che non sono comunque sostitutivi ma integrativi del presente Regolamento.

4. L'Amministrazione Comunale incentiva la collaborazione dei cittadini, in forma singola ed associata, al fine di sviluppare, mediante l'opera gratuita degli stessi, attività di tutela e valorizzazione del verde pubblico, in funzione della fruibilità dello stesso da parte della collettività.

5. L'Amministrazione Comunale, nell'ambito delle norme regolanti la materia, si riserva la facoltà di stipulare convenzioni con organizzazioni, associazioni, privati o ditte in genere al fine di sviluppare attività di tutela e valorizzazione delle aree a verde di proprietà comunale.

ART. 7 – Accesso

1. Ai parchi, ai giardini e, in genere, a tutti gli spazi destinati a verde pubblico, disciplinati dal presente Regolamento è dato libero accesso al pubblico nell'arco delle 24 ore giornaliere, fatte salve diverse regolamentazioni e disposizioni.

2. Tali spazi sono riservati al gioco libero, al riposo, allo studio, all'osservazione della natura e, più in generale, al tempo libero o ad attività sociali e/o ricreative.

3. I parchi e i giardini recintati, pubblici o di uso pubblico, sono aperti al pubblico secondo gli orari stabiliti da apposita determinazione dirigenziale ed indicati nei cartelli esposti ai rispettivi ingressi a cura dell'Amministrazione Comunale.

4. In particolare, per quanto riguarda i parchi ed i giardini di particolare pregio, al fine di disincentivare l'eventualità di atti vandalici e di disturbo alla quiete pubblica, l'Amministrazione valuta l'opportunità di esporre, mediante apposita segnaletica, gli orari di apertura e chiusura degli stessi e di installare idonei dispositivi di chiusura dei cancelli nelle ore notturne (eventualmente affidando a terzi il compito di porre in essere tale operazione oltre alla loro riapertura) concertando le modalità di accesso con le forze dell'ordine. Gli spazi verdi a corredo di servizi e strutture pubbliche sono accessibili e fruibili; ove vi siano dei limiti dettati da esigenze funzionali di servizio, l'Amministrazione Comunale, provvederà a nominare apposito custode scelto, anche eventualmente tra le realtà del volontariato, per garantire massimo sfruttamento e godimento dello spazio da parte della cittadinanza.

5. Il verde pubblico gestito dagli Enti, Associazioni, privati e ditte in genere in regime di convenzione con l'Amministrazione Comunale è accessibile secondo le norme e gli orari stabiliti dal concessionario in ottemperanza a quanto previsto nella convenzione.

ART. 8 – Divieti comportamentali ed utilizzo in proprio degli spazi verdi

A) Divieti comportamentali

1. A titolo indicativo e non esclusivo, nelle aree verdi pubbliche sono vietati:

- a) il deposito o lo scarico di materiali di qualsiasi natura o consistenza se non specificatamente autorizzato;
- b) l'accatastamento di materiale infiammabile;
- c) l'abbandono dei rifiuti al di fuori dei contenitori di raccolta;

- d) gli scavi non autorizzati;
- e) il versamento di sali, acidi o sostanze dannose che possano inquinare il terreno, le fontane, corsi e raccolte d'acqua;
- f) l'eliminazione, la distruzione, il danneggiamento, il taglio e qualsiasi azione che possa in altro modo minacciare l'esistenza di alberi e arbusti o parte di essi;
- g) il danneggiamento dell'apparato radicale dei fusti e della chioma delle piante e le legature con materiale non estensibile;
- h) danneggiare e imbrattare la segnaletica;
- i) danneggiare e imbrattare giochi o elementi di arredo;
- j) raccogliere e asportare fiori, bulbi, radici, semi, frutti, terriccio, muschio, erbacee annuali e perenni, strato superficiale di terreno;
- k) raccogliere ed asportare fossili, minerali e reperti archeologici;
- l) calpestare le aiuole fiorite;
- m) calpestare i siti erbosi ove sia espressamente vietato con determinazione dirigenziale o altro atto idoneo con l'apposizione di apposita cartellonistica che indichi tale divieto;
- n) abbandonare, catturare, molestare o ferire intenzionalmente animali, nonché sottrarre uova e nidi;
- o) qualsiasi comportamento che possa ostacolare intenzionalmente la sicurezza, il benessere e lo svago di chiunque utilizzi le aree a verde pubblico;
- p) scavalcare transenne, ripari, steccati posti a protezione di strutture, piantagioni, prati, aiuole fiorite;
- q) circolare con veicoli a motore.

2. Ai trasgressori saranno applicate le sanzioni amministrative previste per dalla legge e/o dal Regolamento della Polizia Municipale.

B) *Divieti di utilizzo improprio degli spazi verdi*

1. Oltre al rispetto di ulteriori divieti segnalati all'interno delle singole aree da apposita segnaletica, negli spazi a verde pubblico è tassativamente vietato:

- a) l'affissione sui tronchi degli alberi e sugli arbusti materiale di qualsiasi genere (volantini, manifesti, ecc.) ad esclusione delle targhe di riconoscimento botanico o numerico autorizzate;
- b) appendere agli alberi ed agli arbusti strutture di qualsiasi genere, compresi i cartelli segnaletici mediante l'uso di supporti metallici;
- c) mettere a dimora piante senza la preventiva autorizzazione da rilasciarsi a cura dell'ufficio preposto;
- d) permettere ad un animale, in proprio affidamento, di cacciare, molestare o ferire un altro animale o persone e danneggiare alberi, siepi e aiuole;
- e) introdurre nuovi animali selvatici, senza l'assenso dell'Amministrazione Comunale o nutrire quelli presenti, salvo che negli eventuali spazi attrezzati;
- f) permettere ad un animale, in proprio affidamento, di imbrattare i viali e i giardini;
- g) permettere il pascolo non autorizzato di animali;
- h) campeggiare e pernottare;
- i) accendere fuochi;
- j) effettuare operazioni di pulizia o manutenzione di veicoli o parti di essi;
- k) svolgere qualsiasi attività commerciale o di pubblico intrattenimento senza specifica autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;
- l) sono inoltre vietate tutte le attività, le manifestazioni non autorizzate ed i comportamenti che, seppure non espressamente richiamati dalle norme del presente Regolamento, possano recare danno al verde pubblico ed alle attrezzature ivi insistenti o turbino la quiete delle persone;
- m) sporcare il suolo con rifiuti, avanzi o cibo o altro.

2. Ai trasgressori saranno applicate le sanzioni amministrative previste per il caso.

ART. 9 – Accesso di veicoli a motore negli spazi verdi

1. In tutti gli spazi verdi è vietato l'accesso, la circolazione e la sosta di veicoli a motore.

2. Fanno eccezione quelli di seguito elencati ai quali è consentito il transito e la sosta esclusivamente sui viali, strade e percorsi predeterminati interni agli spazi verdi:

- a) motocarrozze per il trasporto di disabili;
- b) mezzi di soccorso;
- c) mezzi di vigilanza in servizio;
- d) mezzi di servizio e supporto allo svolgimento dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde, di strutture e manufatti in esso inseriti;
- e) mezzi di proprietà dei residenti, qualora vi siano abitazioni ubicate all'interno dell'area;
- f) mezzi per le attività di commercio ambulante, in possesso delle prescritte autorizzazioni;
- g) mezzi per il rifornimento dei punti fissi di somministrazione di alimenti e bevande o di intrattenimento, in possesso delle prescritte autorizzazioni;
- h) mezzi destinati ad un parcheggio, quando quest'ultimo si trovi all'interno dello spazio verde;
- i) mezzi destinati al carico/scarico merci, qualora vi siano abilitazioni od attività produttive all'interno dell'area.

ART. 10 – Svolgimento di manifestazioni ed attività

1. All'interno di parchi, giardini e aree verdi pubbliche è consentito lo svolgimento di manifestazioni a carattere ambientale, culturale e/o sportivo, ad esclusione di quelle di tipo motoristico o ciclomotoristico.

2. Ogni iniziativa e/o manifestazione dovrà essere preventivamente autorizzata previo parere vincolante del Dirigente competente in materia. Su richiesta di singoli cittadini, Enti (pubblici o privati), Società, Associazioni od anche singoli Gruppi, il Dirigente competente in materia potrà autorizzare lo svolgimento, nell'ambito delle predette aree verdi, delle seguenti iniziative:

- assemblee, esposizioni e mostre, rappresentazioni, festeggiamenti, parate, sfilate, spettacoli, comizi, attività sportive, socio-culturali, sagre e di vario tipo.

3. Per la realizzazione ed il conseguente svolgimento delle iniziative è consentito:

- l'ingresso di veicoli a motore se legati a manifestazioni autorizzate (carico e scarico materiali);
- l'accesso a veicoli a motore è consentito con limitazioni di portata e di movimento (orario, sedimi pavimentati ecc.) come indicato dal Dirigente competente in materia nel parere vincolante;
- l'ingresso dei veicoli dotati di propulsione non inquinante (elettrico, idrogeno) e utilizzati per il trasporto collettivo;
- l'installazione temporanea di attrezzature mobili di qualsiasi genere;
- la messa a dimora di piante per iniziative didattico-culturali;
- la raccolta di semi, frutti ed erbe selvatiche;
- il prelievo di campioni vegetali per fini didattici (erbari), la posa in opera di nidi e mangiatoie artificiali e l'installazione di mezzi per il monitoraggio della fauna invertebrata;
- l'esercizio di forme di commercio, ristorazione o altre attività produttive a carattere temporaneo o permanente;
- l'utilizzo di immagini delle aree a verde pubblico per scopi commerciali, pubblicitari e cinematografici;
- l'affissione di manifesti pubblicitari e qualsiasi altra stampa all'interno delle strutture appositamente realizzate.

4. Per la realizzazione e lo svolgimento di tali iniziative non è consentita l'occupazione o l'utilizzo o il danneggiamento, diretto o indiretto, di prati, tappeti erbosi, aiuole, alberate.

5. I richiedenti l'utilizzo di tali aree, per ottenere il rilascio delle relative autorizzazioni, dovranno presentare, all'Ufficio competente, almeno 10 giorni prima della data stabilita per lo svolgimento dell'iniziativa, istanza in competente bollo (se ed in quanto dovuto), accompagnata da un progetto debitamente quotato, particolareggiato e descrittivo.

6. Il Dirigente competente in materia, esaminata la documentazione, rilascerà la relativa Autorizzazione.

7. Il rilascio dell'autorizzazione comporta l'obbligo, a carico dell'utilizzatore autorizzato, di agire con la diligenza richiesta dalla natura dell'attività esercitata al fine di prevenire qualsiasi danno all'ambiente ma anche per la tutela della quiete pubblica e comporta l'obbligo di totale ripristino dello spazio occupato.

8. Sono a carico dei titolari delle autorizzazioni tutte le spese occorrenti per le operazioni inerenti l'organizzazione dell'iniziativa, la completa pulizia dell'area che dovrà avvenire, obbligatoriamente, al termine della manifestazione autorizzata ed entro il termine, perentorio, che sarà riportato nel provvedimento di autorizzazione, ed in assenza entro le 24 ore successive.

9. I rifiuti di qualsiasi genere, compreso eventuali residui alimentari caduti al suolo, dovranno essere differenziati secondo la loro natura e raccolti ed immessi negli appositi contenitori che possono essere direttamente richiesti e forniti dall'Azienda cittadina preposta o che sono situati ai margini della strada, il tutto nel rispetto delle norme che regolano l'utilizzo degli stessi, salvo diverse indicazioni fornite dagli Uffici comunali competenti in materia di rifiuti.

10. Non è ammesso il deposito di rifiuti (anche se contenuti in appositi sacchetti) presso i cestini presenti nei parchi.

11. Tutte le iniziative, organizzate da privati che si svolgono su area pubblica, non potranno in alcun modo escludere od ostacolare l'utilizzo della stessa area, zona e relative strutture ad altri cittadini.

12. Il Comune non concederà l'autorizzazione o potrà porre delle limitazioni alla concessione dell'area a verde pubblico per la tenuta di eventi privati in caso di lavori in corso, problemi di ordine pubblico, problemi inerenti la sicurezza, l'immagine della Comune, l'entità dell'evento, il grado di utilizzo dell'area interessata e quant'altro dovesse essere ritenuto non idoneo a tale scopo.

13. Nel caso di più richieste di utilizzo della stessa area, il Dirigente competente in materia emetterà il proprio parere tecnico vincolante circa il numero di attività e/o manifestazioni che possono svolgersi nel corso dell'anno.

14. L'autorizzazione rilasciata dal Comune dovrà essere esibita a richiesta, agli addetti appartenenti agli

15. Organi preposti al controllo e alla sorveglianza.

16. Il titolare dell'autorizzazione, che si sia reso responsabile di gravi inadempimenti, non potrà ottenere il rilascio di altra autorizzazione per manifestazioni varie per un periodo di almeno 24 mesi successivi al fatto accertato.

17. Le attività e/o le iniziative (culturali, musicali, sportive o di altro genere), autorizzate all'interno di parchi, giardini pubblici o aree verdi devono rispettare i limiti vigenti stabiliti dalla normativa in materia di inquinamento acustico.

ART. 11 – Biciclette e velocipedi

1. Nei parchi e giardini è consentito il libero accesso alle biciclette e velocipedi in genere, condotti a velocità moderata, su percorsi identificati con l'obbligo di dare precedenza ai pedoni.

2. Al di fuori della viabilità principale e di eventuali percorsi specificamente indicati per lo scopo con apposita cartellonistica, è vietato il transito a biciclette e mountain bikes per evitare danni alla vegetazione, al suolo ed agli arredi e pericoli per gli utenti.

3. Quando gli spazi verdi risultano molto frequentati da bambini e possono sussistere motivi di pericolo o in caso di possibilità di danneggiamento di aree verdi causato dal transito dei suddetti veicoli, è fatto obbligo di condurre biciclette e velocipedi a mano.

4. In tal caso, nelle entrate dell'area verde sarà apposta apposita segnaletica di divieto.

ART. 12 – Giochi ed attività sportive

1. Gli esercizi e i giochi, come pattini e tavole a rotelle, bocce, ecc., che possono disturbare chi sosta o passeggia, causare incidenti a persone o danni alla vegetazione, alle infrastrutture, agli immobili inseriti

all'interno delle aree verdi pubbliche adibite a parco o giardino, sono consentiti nei soli spazi predisposti per questi scopi.

2. Il libero uso da parte dei bambini delle attrezzature e dei giochi è posto sotto la sorveglianza e responsabilità delle persone che ne hanno la custodia, nel rispetto delle prescrizioni stabilite da adeguata cartellonistica esistente.

3. Le attrezzature per il gioco possono essere utilizzate solo dai bambini di età non superiore a quella indicata sulle stesse. Le attrezzature devono essere usate in modo conforme alla funzione per cui sono state predisposte.

4. Il genitore ha comunque l'obbligo di verificare la presenza di eventuali anomalie e pericoli prima dell'uso delle attrezzature da parte del minore.

5. È dovere oltre che diritto del cittadino segnalare all'Amministrazione Comunale la presenza di attrezzature o giochi in cattivo stato di conservazione al fine di attivare la conseguente manutenzione e/o sostituzione.

6. Le attività di pratica sportiva in forma organizzata e di gruppo, sono ammesse esclusivamente nell'ambito degli spazi appositamente attrezzati allo scopo, se esistenti, e subordinatamente al rispetto dell'orario fissato per lo svolgimento di tali attività.

TITOLO III

CONVOLGIMENTO DEL CITTADINO, SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL VERDE AFFIDAMENTO E SPONSORIZZAZIONE

ART. 13 – Il cittadino e le associazioni

1. Il cittadino, facendosi portatore dei contenuti del Regolamento, è chiamato a difendere il verde da qualsiasi azione che vada contro i principi di tutela ecologico-ambientale, biologica, paesaggistica, urbanistica ed estetica.
2. Il Comune di Mirto promuove tutte le forme di partecipazione del cittadino (direttamente o tramite Associazioni) alle attività di tutela e valorizzazione del verde.
3. La progettazione di nuove aree verdi diviene occasione privilegiata di accrescimento culturale se coinvolge direttamente i potenziali fruitori, i cittadini, attraverso forme organizzate di cittadinanza attiva e progettazione partecipata.

ART. 14 – Sensibilizzazione e promozione della cultura del verde

1. Le aree verdi pubbliche e private di qualsiasi forma e dimensione sono sede privilegiata di iniziative volte alla sensibilizzazione ambientale e alla promozione della cultura del verde.
2. L'Amministrazione promuove iniziative volte alla sensibilizzazione e diffusione delle conoscenze sulle varie funzioni e attività svolte.
3. Sono riconosciute come opportunità di diffusione e accrescimento della cultura del verde anche le attività ordinarie di manutenzione del verde.
4. L'Amministrazione comunica alla cittadinanza gli interventi più rilevanti sul verde pubblico (manutenzione, risanamento, nuova progettazione, ecc.), mediante comunicati stampa, diffusione di informazione tramite il sito internet, opuscoli illustrativi ed adeguata cartellonistica di cantiere.

ART. 15 – Adozione e sponsorizzazione delle aree verdi

1. Nell'intento di permettere e di regolamentare la partecipazione diretta di privati alle opere di manutenzione delle aree a verde pubblico ed alla gestione di servizi ad esse collegati, l'Amministrazione Comunale ha la facoltà di affidare a persone fisiche o giuridiche, previa specifica richiesta formale ed accertata capacità, la manutenzione di piccole aree di verde pubblico, la gestione di servizi ad esse collegati, nonché la realizzazione di interventi di sistemazione a verde, di arredo urbano e di strutture finalizzate all'utilizzo del verde in generale.
2. L'affidamento in generale potrà avvenire o tramite adozione nel senso più generico del termine o tramite l'istituto della Sponsorizzazione.
3. In particolare:
 - a) con il termine "*adozione*" si intende la conduzione di interventi di manutenzione di aree verdi comunali, generalmente di piccola estensione, e/o la gestione di servizi ad esse collegati, svolta da privati in forma di volontariato;
 - b) con il termine "*sponsorizzazione*" si intende la conduzione di interventi di manutenzione di aree verdi comunali, generalmente di piccola estensione, e/o la gestione di servizi ad esse collegati e/o la realizzazione di interventi di sistemazione a verde o in materia di arredo urbano, svolte da soggetti privati a titolo gratuito, in cambio dell'installazione di una o più targhe informative realizzate e collocate secondo modalità stabilite dall'Amministrazione mediante Regolamento o altro idoneo atto o altre forme di pubblicità da definirsi.
4. I due rapporti sopra definiti verranno regolamentati da apposite convenzioni e da un disciplinare predisposto dal Dirigente competente in materia e ratificato dall'Amministrazione Comunale.
5. Tipologia, quantità e durata di permanenza di tali targhe, saranno concordati tra Amministrazione Comunale e sponsor per ogni singolo caso.

ART. 16 – Aree verdi in concessione

1.I concessionari a qualunque titolo di aree verdi di proprietà pubblica, i proprietari di aree verdi private e gli altri gestori del verde di uso collettivo devono farsi carico della corretta e regolare esecuzione degli interventi manutentivi delle aree verdi in loro custodia, in loro proprietà, in convenzione o in gestione, nel rispetto del presente Regolamento. La manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi ed alberate comunali in concessione a terzi è in carico al concessionario gestore che ne ha la responsabilità in quanto bene in custodia, ai sensi dell'articolo 2051 del Codice Civile, con l'obbligo di effettuare gli interventi necessari nel rispetto del presente Regolamento.

2.I progetti di manutenzione straordinaria che coinvolgono aree verdi in concessione sono soggetti all'approvazione del Dirigente competente in materia.

TITOLO IV

NORME SULLA VIGILANZA, ENTRATA IN VIGORE

ART. 17 – Vigilanza

1. La vigilanza sull'osservanza delle norme del presente Regolamento nonché delle ordinanze attuative e l'accertamento delle relative violazioni è affidato, in via generale, agli agenti della Polizia Municipale, nonché, in via speciale e limitatamente alle materie di specifica competenza, ai funzionari comunali di competenza.

ART. 18 – Entrata in vigore

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle vigenti disposizioni legislative in materia.

2. Il presente regolamento entrerà in vigore il quindicesimo giorno dalla sua pubblicazione dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio.

ART. 19 – Incompatibilità ed abrogazione di norme

1. Alla data di entrata in vigore del presente Regolamento sono da intendersi abrogate tutte le norme, con esso incompatibili od in contrasto, eventualmente contenute in altri regolamenti o in ordinanze comunali fatta eccezione per l'eventuale apposito Regolamento che disciplina i contratti di sponsorizzazione ed ogni altra iniziativa deliberata dalla Giunta Comunale che ne costituirà parte integrante nelle parti e disposizioni attuative.

TITOLO VI

SANZIONI

ART. 19 – Sanzioni

1. La violazione delle norme e prescrizioni contenute nel presente regolamento comporta, ai sensi dell'Art.7 bis del D.Lgs.267/2000 e s.m.i., l'applicazione di sanzione amministrativa pecuniaria da €25,00 ad €500,00, che sarà irrogata dagli organi competenti dell'amministrazione comunale, salva l'applicazione della legge specifica quando il fatto costituisca più grave illecito. La sanzione amministrativa si applica indipendentemente da ogni altra forma di responsabilità a carico del trasgressore e degli eventuali obbligati in solido.

ART. 20 – Impiego risorse economiche derivanti dalle sanzioni

1. Le somme derivanti dal pagamento delle sanzioni o oblazioni comminate sulla base del presente regolamento saranno introitate in apposito TITOLO di entrata e destinate agli interventi manutentivi del verde pubblico.

ART. 21 – Indennizzi per danni arrecati al patrimonio arboreo e arbustivo pubblico e privato

1. Chiunque arrechi danno ad esemplari arborei od arbustivi in violazione delle norme contenute nel presente regolamento è tenuto alla rimessa in pristino a proprie spese del danno prodotto.

2. I ripristini dovranno essere concordati con il personale tecnico del servizio verde pubblico

3. dell'amministrazione comunale. Nel caso di mancata riduzione in pristino degli esemplari arborei od arbustivi abbattuti il trasgressore e gli eventuali obbligati in solido sono obbligati al pagamento di un indennizzo determinato sulla base delle seguenti modalità.

4. Determinazione indennizzi per danni al patrimonio arboreo e arbustivo

5. La stima economica del valore ornamentale V dell'essenza arborea e/o arbustiva per la quale si debba determinare un indennizzo, in conseguenza della mancata riduzione in pristino, dovrà avvenire sulla base dei parametri di cui di seguito:

Valore da indennizzare $V = (a \times b \times c \times d)$

Laddove:

a = prezzo sulla base del listino ASSOVERDE per esemplari di circonferenza media di cm. 14/18;

b = coefficiente secondo la dimensione

c = coefficiente secondo lo stato vegetativo e fitosanitario

d = coefficiente in base al valore estetico, storico e botanico

parametro b:

DIAMETRO DEL TRONCO	COEFFICIENTE
Da 5 a 10 cm	1
Da 10 a 20cm.	2
Da 20 a 30 cm.	4
Da 30 a 40 cm.	8
Da 40 a 50 cm.	15
Oltre 50 cm.	20

Parametro c:

STATO VEGETATIVO E FITOSANITARIO	COEFFICIENTE
Pianta morente	0,1
Pianta pericolante o malata irreversibile	0,2
Pianta instabile	0,4
Pianta stabile ma con difetti strutturali	0,5
Pianta stabile ma con fitopatie in atto	0,7
Pianta stabile e sana	1

Parametro d:

CARATTERISTICHE	COEFFICIENTE
Pianta di rilievo storico (sopra i 100 anni)	4
Pianta di rilievo ornamentale	2
Pianta di rilievo botanico	2
Esemplare ordinario	1

ART. 22 – DANNI REVERSIBILI

1.1 danni arrecati ad alberi ed arbusti che non ne compromettano in maniera definitiva la stabilità ed il valore, saranno valutati singolarmente in base al grado di compromissione della pianta interessata.

Il Presidente dà lettura dell'oggetto della proposta ed invita i Consiglieri ad intervenire.

Il Consigliere Raffiti Andrea, chiesta ed ottenuta la parola, in qualità di capogruppo di minoranza propone il rinvio al fine di poter studiare e approfondire meglio la lettura del regolamento, atteso che sono stati inseriti all'O.d.G. cinque Regolamenti e i Consiglieri di minoranza non hanno avuto il tempo necessario per approfondirli.

Il Presidente pone in votazione il rinvio.

Il capogruppo di maggioranza Barbagiovanni fa una dichiarazione di voto affermando che il gruppo da lui rappresentato è contrario al rinvio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 8 voti contrari (Sgrò Salvatore, Allò Maria, Sutura Calogero, Castrovinci Cercatore Marco, Barbagiovanni Cirnera Fabio, Caprino Pagliazzo Walter, Raffiti Giulia, Fabio Sandro), n. 4 voti favorevoli (Percacciolo Nicolò, Sebastiano Scarcina, Nici Carmelo e Raffiti Andrea), e nessun astenuto, resa per alzata e seduta dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di non approvare la proposta di rinvio formulata dal consigliere Raffiti Andrea.

A questo punto, viene data lettura della proposta di deliberazione.

Interviene il Consigliere Raffiti Andrea per chiedere che venga data lettura dell'art. 5 del Regolamento. Il Presidente dà lettura dell'articolo. Il Consigliere Raffiti, chiesta ed ottenuta la parola, manifesta la sua perplessità sulla legittimità del limite di altezza contenuto all'art. 5, ritenendolo troppo restrittivo.

Interviene il Consigliere Nici per unirsi a quanto dichiarato dal Consigliere Raffiti A. Contesta inoltre la sanzione pecuniaria per violazione delle norme regolamentari contenute nello stesso regolamento, ritenendole troppo severe ed esose. Il Segretario comunale, chiesta ed ottenuta la parola, chiarisce all'assise che l'articolo relativo alle sanzioni pecuniarie per violazione del regolamento è assolutamente legittima, atteso che la norma regolamentare richiama la forcella stabilita dall'art. 7-bis del D.lgs. 267/2000.

Non essendoci altri interventi, il Presidente pone in votazione la proposta.

Il Capogruppo di minoranza fa una dichiarazione di voto, dichiarando il voto contrario del gruppo rappresentato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 8 voti favorevoli (Sgrò Salvatore, Allò Maria, Sutura Calogero, Castrovinci Cercatore Marco, Barbagiovanni Cirnera Fabio, Caprino Pagliazzo Walter, Raffiti Giulia, Fabio Sandro), n. 4 voti contrari (Percacciolo Nicolò, Sebastiano Scarcina, Nici Carmelo e Raffiti Andrea), e nessun astenuto, resi per alzata e seduta dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di approvare il Regolamento per l'adozione degli spazi comunali.

La seduta è chiusa alle 20.30.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Consigliere Anziano
F.to Sutura Calogero

Il Presidente del Consiglio
F.to Sgro Salvatore

Il Segretario Comunale
F.to Dr.ssa Daniela M. Amato

<p>Reg. P. On-line n. <u>378</u> Reg. P. C. n. <u>233</u></p> <p>Affissa all'Albo Pretorio il <u>26.11.2012</u>, vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.</p> <p>Il Responsabile dell'Ufficio Pubblicazione Sig.ra Castrovinci Francesca</p> <p><i>[Signature]</i></p>	<p>Defissa dall'Albo Pretorio il _____ . Avverso la presente deliberazione non è stata prodotta alcuna opposizione.</p> <p>Il Responsabile dell'Ufficio Pubblicazione Sig.ra Castrovinci Francesca</p> <p>_____</p>
---	---

IL SEGRETARIO COMUNALE
ATTESTA

- Su conforme attestazione del Responsabile dell'Ufficio Pubblicazione, si certifica che copia integrale del presente verbale di deliberazione è stata pubblicata ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91 all'Albo Pretorio on-line nonché, all'Albo Pretorio Cartaceo del Comune, per 15 giorni consecutivi a partire dal 26.11.2012 e che contro di essa non venne prodotta a questo ufficio opposizione alcuna.
- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____;
- il decimo giorno successivo della pubblicazione all'Albo Pretorio (art. 12 L.R. 44/91);
- perché dichiarata immediatamente esecutiva (artt. 12 e 16 L. 44/91);

Mirto, li _____

Il Segretario Comunale
Dr.ssa Daniela M. Amato

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Mirto li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Daniela M. Amato